

MENU CERCA

Il Messaggero.it

f t ACCEDI ABBONATI

ROMA

Domenica 19 Aprile - agg. 09:10

NEWS POLITICA EVENTI SPETTACOLI SENZA RETE ROMA SEGRETA



Prof. Paolo Barillari

Specialista in Chirurgia Generale

- Chirurgia Laparoscopica
- Chirurgia Oncologica
- Chirurgia della Parete Addominale
- Colo - Proctologia
- Trattamento Ambulatoriale del Carcinoma della Mammella

CORONAVIRUS

Fase 2, la Regione alle aziende: avanti con il lavoro da casa anche dopo il 4 maggio

ROMA > NEWS

Domenica 19 Aprile 2020 di Francesco Pacifico



Anche la "Fase 2", come quella "1", sarà all'insegna dello **smart working**. È questo uno dei principi cardine che la **Regione** vuole inserire nel suo piano "Lazio Sicuro". Cioè i decaloghi con le prescrizioni igienico-sanitarie che saranno pronti entro mercoledì prossimo e che dovranno rispettare le imprese



per riaprire. In poche parole, il messaggio è «far lavorare da casa i dipendenti» quando e dove è possibile nel periodo che vedrà le prime ripartenze, se - come sembra - il governo allenterà il lockdown dal prossimo 4 maggio. Non un semplice "consiglio", ma un'indicazione che la giunta **Zingaretti** vorrebbe far diventare anche un obbligo. Imprescindibile come l'uso delle **mascherine** e il distanziamento.

APPROFONDIMENTI



IL BOLLETTINO

Coronavirus, a Roma 42 nuovi casi (144 nel Lazio). Trend al 2,6%...



ROMA

Coronavirus, dopo Nerola anche Campagnano diventa zona rossa. Tutte...

[Coronavirus, a Roma 42 nuovi casi \(144 nel Lazio\). Trend al 2,6%. record di guariti nella regione](#)



#AndràTuttoBene

SFOGLIA IL VOLANTINO

MyPLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

La Pasqua come una volta, senza farina e senza abbacchio: ma era bella davvero?

di Pietro Piovani



00:00 / 00:00



Emozioni nella notte con "One world: together at home", il concerto per l'Oms con Zucchero, Bocelli, Lady Gaga, Rolling Stones [Rivedilo qui](#)



Coronavirus a Napoli, folla ai funerali del sindaco ucciso dal Covid-19 nonostante i divieti



Coronavirus, Kruger Park chiuso: leoni e iene invadono campo da

Coronavirus, le ostetriche: «La quarantena ha fatto aumentare i parti a casa, anche a Roma»

Informalmente, dagli uffici di via Cristoforo Colombo è stato già fatto sapere alle associazioni degli industriali, a quelle degli artigiani e del commercio che, «con la ripresa delle attività, e dove si potrà, si dovrà continuare a far lavorare in smart working i propri dipendenti». E se tra le categorie c'è voglia di riaprire quanto prima possibile, questo progetto non pare difficile da realizzare in un tessuto economico come quello di Roma e provincia, dove il 70 per cento delle aziende è impegnata nei servizi, nel terziario. Quindi destinate ad attività di gestione e di progettazione, e non legate per forza alle catene di montaggio. Senza contare che questa direzione garantirebbe benefici non soltanto in termini sanitari, limitando i contagi: intanto, permetterebbe una Fase 2 meno caotica. Si pensi soltanto al traffico automobilistico e alla necessità di evitare assembramenti sugli autobus. E poi verrebbe incontro a tutti quei genitori che, con le scuole chiuse fino a settembre, non sanno dove mandare i loro figli.

INVITI E PRESCRIZIONI

Come detto, siamo ancora agli inviti, ma nelle intenzioni della Regione lo smart working dovrebbe diventare un obbligo. In quest'ottica il Lazio sta facendo pressioni sulla cabina di regia tra governo ed enti locali per inserire il principio tra le prescrizioni nazionali dell'ordinanza di fine aprile, che dovrebbe superare il lockdown. In ogni caso, nei decaloghi destinati alle varie attività che la giunta Zingaretti sta scrivendo con un pool di epidemiologi e di alcuni esperti di medicina del lavoro, verrà messo nero su bianco che, dove si può, bisogna mantenere il lavoro agile. Senza contare che si andrà in questa direzione, anche perché le nuove regole sanitarie imporranno, per esempio, distanziamenti molto stringenti negli uffici, riduzioni degli spazi disponibili e l'uso di barriere semoventi tra le varie postazioni. Misure che - gioco forza - spingeranno a tenere a casa i propri dipendenti.

Questo aspetto - l'obbligatorietà o meno dello smart working e per quali categorie - sarà risolto a breve all'interno della commissione tecnico sanitaria, che entro mercoledì consegnerà le prescrizioni dei decaloghi. Parallelamente, la Regione ha già deciso di incentivare il mantenimento del lavoro a casa. Da un lato, si stanno studiando nuovi bonus economici, dopo lo stanziamento nel pacchetto "Lazio riparte" di 7.500 per le aziende e di 22mila euro per i piccoli Comuni che introducono questo tipo di operatività. Dall'altro "Lazio Lab" - la commissione di economisti e di sanitari chiamata da Nicola Zingaretti per indicare modelli e soluzioni per la ripresa - sta valutando come rafforzare la connessione a banda larga nel territorio laziale.

Una road map di massima per far ripartire l'economia, Zingaretti e i suoi, l'avrebbero

golf e aree picnic

Coronavirus, in carcere a Torino 60 positivi. I sindacati: subito tamponi per agenti

SMART CITY ROMA**STATISTICHE ATTESE PAZIENTI**

1 pazienti

medi di attesa

**ROMA**

Lezioni da prof: «Tutti promossi, l'importante è che siate felici»



Coronavirus, a Roma 42 nuovi casi (144 nel Lazio). Trend al 2,6%, record di guariti nella regione



Coronavirus, dopo Nerola anche Campagnano diventa zona rossa. Tutte le disposizioni



Coronavirus, le ostetriche: «La quarantena ha fatto aumentare i parti a casa, anche a Roma»

di Carla Massi



Coronavirus, Camera di commercio Roma: «Crisi di liquidità, pensiamo già al domani»

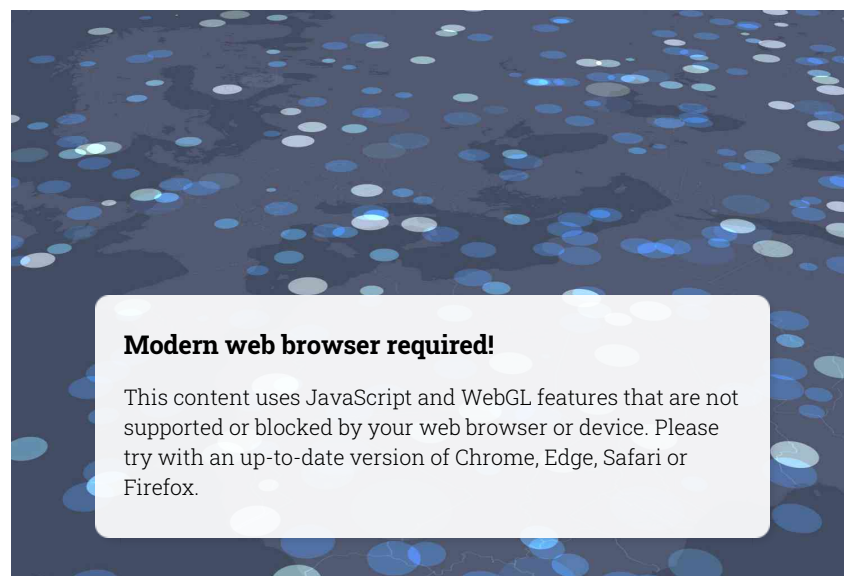
di Stefania Piras

GUIDA ALLO SHOPPING

Apple iPad Pro 12,9", il tablet che può sostituire un computer

già ipotizzata, dando priorità alla riapertura delle fabbriche, seguite dal mondo dell'edilizia e infine da artigiani e commercianti, con i ristoranti a chiudere questa lista. Ieri il governatore del Lazio, in videocollegamento con gli altri presidenti durante la conferenza delle Regioni, ha stigmatizzato la possibilità di «riaperture a macchia di leopardo» e avrebbe chiesto al governo di prevedere per ogni categoria il tempo necessario per rialzare la saracinesca. Un riferimento esplicito a quanto il Lazio avrebbe seguito con le librerie, quando si è deciso di prorogare la loro chiusura perché non tutte erano pronte.

Stessa cautela l'avrebbe mostrata anche Virginia Raggi, intervenendo ieri alla cabina di regia tra governo ed enti locali. In collegamento c'erano anche il premier Giuseppe Conte e il ministro per le Autonomie e gli affari Regionali, Francesco Boccia. Sulle riaperture il Campidoglio seguirebbe una road map non differente da quella di Zingaretti: priorità a imprese e cantieri, quindi a uffici e negozi. La sindaca, all'incontro di ieri, avrebbe poi ripetuto posizioni e proposte già annunciate in passato: risorse per quei settori che andranno rafforzati come il trasporto pubblico locale perché servono nuovi bus, più uomini alla Polizia locale per i controlli, maggiori poteri ai sindaci, sul modello ponte Morandi a Genova, per realizzare gli investimenti e la possibilità di spendere le riserve in bilancio, congelate dal patto di stabilità. Infine ha richiamato l'esecutivo sulle difficoltà dei commercianti, che devono pagare affitti molto alti.



Modern web browser required!

This content uses JavaScript and WebGL features that are not supported or blocked by your web browser or device. Please try with an up-to-date version of Chrome, Edge, Safari or Firefox.

A Flourish map



VMC decentralizzata: con il recuperatore Prana
aria sana e pulita, microclima ideale
in ogni momento, risparmio energetico garantito

Il Messaggero TV



Luca Argentero, medico da record in tv: "Ho imparato al Gemelli. Oggi serve un sindacato artisti"

f t p



Indossare la tshirt in verticale a testa in giù: i campioni del Judo e la challenge

f t p



Nuova Villa,

3.900.000 €

VENDITA NUOVA VILLA A SPERLONGA

VEDI TUTTI GLI ALTRI VEDI TUTTI GLI
ANNUNCI SU ILMESSAGGEROCASA.IT

VIDEO PIU' VISTO



Coronavirus, Brusaferro (Iss): «In Italia realtà diverse»

f t p

LE NEWS PIU' LETTE